

Gli incontri
istituzionaliLa giornata
dei leader

Silvio Berlusconi con Barack Obama

Biografie: per il Presidente
3 pagine, per il premier 7 righe

■ Nel press-kit per i giornalisti al seguito di Obama distribuito ieri a L'Aquila anche i profili dei leader. La biografia del Presidente della Repubblica Napolitano era rappresentata in 3 pagine. Quella di Berlusconi in 7 righe.



La Rauti con Michelle, Gelmini e Carfagna

→ **Incontro al Quirinale** Dal presidente Usa l'ammirazione per il Capo dello Stato

→ **«Il governo italiano vero amico»** Poi la lode all'esecutivo per l'evento-L'Aquila

Obama a Napolitano: «Grazie per la sua leadership»

È cominciato al Colle il G8 di Barack Obama. Il presidente degli Stati Uniti, prima di andare a L'Aquila, ha avuto un colloquio con Giorgio Napolitano. Un incontro segnato da grande feeling e sintonia su molti temi.

MARCELLA CIARNELLI

ROMA
mciarnelli@unita.it

Quando i due presidenti, quello americano e quello italiano, hanno fatto il loro ingresso nel salone del Quirinale dove ad attenderli c'erano le delegazioni e i giornalisti, è stato subito evidente che tra i due era scattato un feeling straordinario che ha marcato la loro «forte convergenza».

Il giovane Barack Obama e il più anziano Giorgio Napolitano non hanno in alcun modo nascosto di essersi intesi alla perfezione nei trenta minuti e più del colloquio privato, proseguito per altri dieci minuti allargato ai seguiti. Tant'è che alla fine del suo intervento previsto dal protocollo, prima di partire per il G8, il capo della Casa Bianca ha voluto rendere un omaggio esplicito al suo ospite con una nota che lui stesso ha definito «personale» ma ha anche parlato del governo italiano come di «un vero, grande amico che ha dimostrato una straordinaria leadership sui temi che andremo ad affrontare a L'Aquila».

«SPLENDIDA REPUTAZIONE»

«Avevo sentito della splendida reputazione del presidente Napolitano, come di qualcuno che gode dell'am-



Il presidente Usa con la first lady Michelle ricevuti al Quirinale da Napolitano e dalla moglie Clio

mirazione del popolo italiano non soltanto per il suo lungo servizio ma anche per la sua integrità e per la sua finezza. Voglio confermare che tutto quello che è stato detto e avevo sentito di lui è vero. E' uno straordinario gentiluomo, un grande leader di questo paese. Grazie presidente per la sua leadership» ha detto Obama guardando diretto verso Napolitano che ha fatto balenare una evidente soddisfazione.

Parole importanti. Significative in questi tempi difficili. Espressioni non certo scelte a caso. Arrivate al termine di un incontro che ha affrontato una serie di questioni di comune interesse su cui i due, quando si sono ritrovati nello studio privato di Napolitano, hanno dimostrato di essere ferri al di là delle informative e dei dossier che sono rimasti inutilizzati nelle rispettive cartelline. L'uno conosceva la storia, le posizioni culturali e politi-

che dell'altro. Obama, che ha mostrato una grande propensione all'ascolto, ha citato con competenza le posizioni sui rapporti multilaterali espresse da Napolitano recentemente a Londra. Il nostro presidente si è diffuso, con la consueta passione, sul ruolo che può avere l'Europa «in un mondo che è profondamente cambiato, un mondo in cui il centro di gravità delle relazioni economiche e politiche internazionali si è spostato lontano da

Foto di Paolo Giandotti/Reuters